

CRONACHE BOLOGNESI



ANNO 4 - NUMERO 15 (143) - 21 APRILE 2023 - DISTRIBUZIONE GRATUITA





COMMENTO AL CAMPIONATO



Turno ricco di risultati a sorpresa che non hanno prodotto però cambiamenti molto rilevanti nelle posizioni in classifica che restano quasi congelate. Prosegue il momento favorevole delle formazioni romane che approfittano dei passi falsi delle rivali. La Lazio consolida il secondo posto alle spalle dell'imprescindibile Napoli mentre la Roma sale alla terza piazza imponendosi per ora nello sprint con Milan e Inter.

Il Napoli prosegue nella sua corsa inarrestabile verso lo scudetto matematico anche se sembra tenere ritmi meno convincenti rispetto a qualche tempo fa forse a causa degli impegni in Champion's che tolgono energie fisiche e mentali. Le avversarie dirette, da tempo staccate in maniera incolmabile, si accontentano di lottare per un posto più o meno importante per la prossima stagione in Europa. Alla fine del campionato mancano solo 8 partite e anche se il Napoli le vincessesse tutte il tetto dei 100 punti non sarebbe più raggiungibile. La mancanza di obiettivi (scudetto ed Europa 2023-24 sono assicurati) potrebbe portare un rilassamento mentale ed è quello che sperano le inseguatrici anche se i partenopei al momento mantengono un distacco più che consistente.

Il Verona non era di sicuro avversario molto ostico per i partenopei che a Fuorigrotta avrebbero dovuto prendere in mano le redini della partita per concluderla senza problemi con un punteggio significativo. I veneti invece hanno puntato tutto sulla copertura ad oltranza (solo in due occasioni si sono presentati sotto la rete del Napoli) e questa scelta tecnica ha funzionato togliendo spazio e determinazione ai padroni di casa che si sono dovuti accontentare del nulla di fatto. Il Napoli ha un attacco di qualità superiore ma deve recuperare appieno le sue piene potenzialità che sono mancate soprattutto quando il suo bomber Osimhen era indisponibile.

La Lazio ha assunto da qualche giornata il ruolo di leader tra le inseguatrici e formazione numero uno della Capitale; lo ha confermato sbancando con un netto 3-0 il campo dello Spezia allungando la serie positiva giunta a sette vittorie ed un solo pareggio in otto partite. I liguri hanno cercato inizialmente di portarsi in vantaggio, colpendo anche una traversa, poi sono stati costretti nella loro metà campo ed hanno dovuto arrendersi alla maggior forza della Lazio che stava recuperando appieno il suo marcatore principe, Immobile, autore della prima rete su rigore. L'incidente stradale occorso ad Immobile, con frattura di una costola, sicuramente creerà nuovi problemi a Sarri ma alla luce dei risultati ottenuti finora il secondo posto sembra assicurato, indipendentemente da quanto riuscirà a spremere dalle sue punte dopo aver sistemato la difesa che ora è la meno perforata in assoluto (solo 20 reti subite).

Vittoria netta anche per la Roma che all'Olimpico ha superato l'Udinese al termine di una partita caratterizzata da rigori sbagliati, pali colpiti e conclusioni fallite di poco. La Roma sembra aver finalmente messo da parte il comportamento remissivo di qualche settimana fa. Ora punta decisa ad un posto in Champion's che è alla sua portata ma è obbligata a confermarlo già dal prossimo turno quando dovrà vedersela con l'Atalanta a Bergamo. A vantaggio dei giallorossi il fatto che l'Atalanta ha perso tantissimi punti tra le mura amiche e potrebbe finire di nuovo ko.

Nuovo inspiegabile scivolone dell'Inter a San Siro con il Monza. I nerazzurri non vincono dai primi di marzo ed hanno fatto solo un punto negli ultimi cinque impegni perdendo posizioni importanti in classifica. Il rendimento dell'Inter nel finale di stagione desta molte perplessità perché sembra determinato non tanto da assenze importanti quanto da una scarsa concentrazione di tutto il gruppo. L'occasione per rilanciarsi arriva tra qualche giorno quando l'Inter andrà in casa dell'Empoli che non ha problemi di salvezza e non sembra neppure particolarmente determinato.

Tutto secondo logica a Bologna dove il Milan ha faticato moltissimo a strappare un pari con i rossoblù (andati in vantaggio dopo nemmeno un minuto di gioco) che si stanno confermando formazione da piani alti della graduatoria e meritevoli di una chance europea. Milan e Bologna erano reduci da ottime prestazioni ed hanno confermato sul campo di attraversare un periodo molto favorevole che vogliono prolungare fino a fine stagione. I rossoneri sono ovviamente condizionati dagli impegni in Champion's, il prossimo nel ritorno col Napoli, e se fossero stati in formazione ottimale forse avrebbero anche vinto. L'aver schierato dieci riserve è deludente ma non toglie alcun merito al Bologna che ha retto bene lo scontro ed ha confermato di avere una validità tecnica indiscutibile che consente di pensare già al mercato in vista della prossima stagione, con pezzi importanti come Arnautovic che se ne andranno. Il prossimo turno a Verona potrebbe dare nuovo slancio ai rossoblù anche se il pari colto a Napoli dagli scaligeri impone la massima attenzione.

La Juventus ha perso lo slancio e la determinazione dei momenti migliori e lo si è visto a Sassuolo dove, nonostante abbia lottato al massimo, non è riuscita ad uscire indenne regalando agli emiliani tre punti d'oro. Il traguardo dei torinesi era ovviamente quello di arrivare secondi, nonostante la penalizzazione di 15 punti, e per un lungo periodo hanno dimostrato di poterlo centrare ma gli ultimi impegni hanno tolto molte illusioni e il ko con un Sassuolo che sta bene e lo dimostra in campo è significativo. La sconfitta è particolarmente grave anche perché il prossimo turno all'Olimpico di Torino arriverà un Napoli che vuole ridare subito nuovo lustro al suo palmares di formazione imbattibile che ha impersonato fino ad oggi.

Interessante anche il faccia a faccia tra Fiorentina ed Atalanta al Franchi due formazioni che hanno come obiettivo comune l'Europa ma che non riescono a mantenere il rendimento giusto per centrare questo importante risultato che darebbe senso e qualità alla stagione. Stando ai risultati ottenuti finora hanno deluso entrambe perché l'Atalanta di solito il meglio lo dà in trasferta mentre la Fiorentina è al topo quando gioca in casa. E' stata una partita abbastanza incolore e la divisione dei punti non cambia nulla e delude tutti.

Torino-Salernitana era ritenuta partita alla portata dei granata ed invece si è rivelata per loro una durissima rincorsa in salita per agguantare il pari che era stato subito cancellato da una rete lampo dei campani. La Salernitana avrebbe meritato anche i tre punti perché ha fallito anche il raddoppio che forse avrebbe chiuso ogni discorso sull'assegnazione della vittoria. L'1-1 finale è stato tutto sommato giusto e alla fine la Salernitana è tornata a casa con la tranquillità di un vantaggio importante sul gruppo che lotta per la salvezza. Il Torino sperava di scendere a Roma, in casa della Lazio, con tre punti in tasca e maggior convinzione ma non tremava avendo i mezzi per farsi rispettare e per non perdere, anche perché poi dovrà vedersela con l'Atalanta.

Lecce-Sampdoria era l'occasione ideale per i leccesi per mettersi ancora più al sicuro ma nonostante siano stati in vantaggio per quasi 90 minuti tenendo in mano le redini della partita hanno mollato nel finale rischiando grosso addirittura al 90'. Si arriva così all'assurdo che ad essere più soddisfatti sono stati proprio i leccesi perché la Samp, anche con una vittoria, non avrebbe cambiato in maniera sostanziale la sua posizione in classifica.

La Cremonese si è tolta la soddisfazione di centrare la sua terza vittoria stagionale (secondo consecutiva) a spese dell'Empoli che nonostante il ko imprevisto non corre rischi retrocessione. I grigio rossi sono andati subito in fuga con una rete lampo dopo 4 minuti ed hanno retto bene agli attacchi dei toscani. I tre punti non cambiano la posizione in graduatoria della Cremonese che resta comunque sul fondo ma dimostrano che non è più la squadra di qualche tempo fa che appariva già rassegnata e non dava più il meglio di sé.



RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A



30a GIORNATA

Bologna-Milan	1-1	32'' Sansone, 40' Pobega
Cremonese-Empoli	1-0	4' Dessers
Fiorentina-Atalanta	1-1	37' Maehle, 56'(rig.) Cabral
Inter-Monza	0-1	78' Caldirola
Lecce-Sampdoria	1-1	31' Ceesay, 75' Jesé
Napoli-Verona	0-0	
Roma-Udinese	3-0	37' Bove, 55' Pellegrini 55', 90+1' Abraham
Sassuolo-Juventus	1-0	64' Defrel
Spezia-Lazio	0-3	36' (rig.) Immobile 36', 52' Felipe Anderson, 89' Marcos Antonio
Torino-Salernitana	1-1	9' Vilhena, 57' Sanabria

Marcatori

- 21 reti:** Osimen (Napoli).
- 14 reti:** Martinez (Internazionale).
- 13 reti:** Lookman (Atalanta), Nzola (Spezia).
- 12 reti:** Kvaratskhelia (Napoli).
- 11 reti:** Dybala (Roma).
- 10 reti:** Beto (Udinese), Dia (Salernitana), Immobile (Lazio), Leao (Milan), Zaccagni (Lazio).
- 9 reti:** Sanabria (Torino).
- 8 reti:** Arnautovic (Bologna), Giroud (Milan), Orsolini (Bologna), Rabiot (Juve), Vlahovic (Juve).

Marcatori Bologna:

- 8 reti:** Arnautovic, Orsolini.
- 5 reti:** Posch.
- 4 reti:** Ferguson.
- 3 reti:** Barrow, Sansone.
- 1 rete:** Aebischer, Dominguez, Lykogiannis, Moro, Soriano, Zirkzee.
- 1 autorete:** Chiriches (Cremonese).

Classifica

Napoli	75
Lazio	61
Roma	56
Milan	53
Inter	51
Atalanta	49
Bologna	44
Juventus	44*
Fiorentina	42
Sassuolo	40
Torino	39
Udinese	39
Monza	38
Empoli	32
Salernitana	30
Lecce	28
Spezia	26
Hellas Verona	23
Cremonese	19
Sampdoria	16

* 15 punti di penalizzazione





Bologna-Milan 1-1

SANSONE GOAL LAMPO



Il Bologna pareggia con il Milan per 1a1 e aggancia la Juventus

Il 15 Aprile ecco di nuovo il Bologna giocare e pareggiare contro il Milan al Dall'Ara per 1-1. Dunque un punto a testa per le due formazioni. Buono l'avvio per i rossoblù con Sansone in goal dopo 33 secondi, che fa esplodere la gioia del pubblico. Poi la squadra di Pioli pareggia alla fine del primo tempo con Pobega. Il Bologna sale a 44 punti e aggancia la Juventus in attesa dell'impegno dei bianconeri; mentre il Milan fa la stessa cosa con la Roma.

Motta mette in campo per il Bologna la formazione annunciata alla vigilia, sostituendo Moro con Dominguez e lo squalificato Orsolini con Aebischer. Massiccio. Il Milan, cambia ben dieci giocatori su undici.



Foto B.F.C.

Ad inizio di match il Bologna esulta grazie a Posch, che sfonda a destra, il pallone è per Sansone che, dopo 33 secondi, fa fuori Kalulu e Maignan, portando avanti i suoi. Per i rossoblù, però, iniziano le difficoltà, il Milan aumenta il possesso del campo e al 20' si presenta per loro una doppia occasione, prima con Rebic, palla bloccata da Skorupski, e poi con Florenzi, entrambi impegnano la difesa del Bologna, che, però, sembra reggere. Al 36' il contropiede capitanato da Barrow trova un appoggio in Aebischer. Questo, da 25 metri calcia subito in porta di prima intenzione. Alla fine della prima frazione, ecco arrivare la rete che congela la metà rossoblù del Dall'Ara: Schouten sbaglia a rinviare, Pobega non ci pensa due volte e calcia dal limite, trovando il palo alla destra di Skorupski e il goal dell'1 a 1. Il Bologna migliora atteggiamento nella ripresa, ma il Milan cerca per primo il goal con Ballo-Tourè, che si inserisce da dietro e chiama Skorupski. Dopo 30 minuri doppia occasione rossoneria, ma Rebic e Pobega non inquadrano lo specchio. A cinque minuti dalla fine il Bologna rischia con Leao, che in ripartenza trova uno sbocco su Diaz, ma lo calcia alto. Nel Bologna entra Zirkzee ma i felsinei non riescono a creare occasioni pericolose. Finisce con un pareggio un po' stretto per entrambe le squadre.

BOLOGNA MILAN 1-1

Reti: 32" Sansone, 40' Pobega.

BOLOGNA (4-3-3): Skorupski; Posch, Soumaoro, Lucumì, Kyriakopoulos; Ferguson, Schouten (85' Medel), Dominguez; Aebischer (73' Moro), Sansone (57' Zirkzee), Barrow (73' Lykogiannis). - Motta.

Milan (4-2-3-1): Maignan; Florenzi (12' st Calabria), Kalulu, Thiaw (81' Gabbia), Ballo-Tourè; Vranckx, Pobega; Saelemaekers (57' Messias), De Ketelaere (70' Diaz), Rebic; Origi (70' Leao). - All. Pioli.

Arbitro: Massa di Imperia.

Rosalba Angiuli



Bologna-Milan 1-1



IL DOPO PARTITA

Le parole di Thiago Motta nel post partita

“Nel primo tempo ci siamo abbassati troppo e abbiamo avuto difficoltà, nella ripresa siamo andati meglio alzando le nostre linee di gioco e andando a competere meglio contro una squadra forte come il Milan.

Credo che il pari sia giusto. Sono orgoglioso di vedere quasi 30000 persone allo stadio, devo ringraziarli per la spinta che ci danno, hanno contribuito in modo fondamentale al risultato. Sono molto stupito di sentir dire che ci sono due rigori per il Milan, perché non è assolutamente così: il braccio di Lucumi era esattamente nel posto in cui doveva essere per mantenere l'equilibrio. E se quello su Rebic di Soumaoro è un fallo da rigore, è meglio se parliamo di qualcos'altro”.



Il commento di Nicola Sansone nel post partita

“Abbiamo sbloccato subito la gara, poi ci siamo messi troppo in difesa e in attacco non siamo riusciti a creare altre occasioni.

Il Milan ci ha messo in difficoltà pressando alto, costringendoci a tanti errori ed è riuscito a trovare il pareggio prima dell'intervallo.

Sapevamo che il Milan è una squadra forte, nel secondo tempo abbiamo fatto meglio e alla fine portiamo a casa un buon punto. Oggi c'era un'atmosfera incredibile al dall'Ara, ringrazio i tifosi perché ci sostengono sempre: è bellissimo giocare per loro nel nostro stadio pieno.

Personalmente sono contento di avere segnato, fisicamente e mentalmente sto bene, gioco sereno, quella di oggi è la mia terza rete nelle ultime cinque gare, mi piace il nuovo ruolo in cui gioco”.



CRONACHE BOLOGNESI è pubblicato da MUSEOBOLOGNACALCIO.IT

Sede e redazione: Via Bellaria 26 - Bologna

E-MAIL: cronachebolognesi@gmail.com



Responsabile: Lamberto Bertozzi

Articoli di: Lamberto Bertozzi, Giuliano Musi, Danilo Billi, Orfeo Orlando, Carlo Felice Chiesa, Angela Bernardi, Diego Costa, Ellebiv, Ghost, Stab, Ezio Liporesi, Rosalba Angiuli, Valentina Cristiani, Roberto Mugavero.

Desktop publishing: Lamberto Bertozzi.

Photocredits: se non espressamente scritto sotto ad esse provengono dalla Collezione "Lamberto e Luca Bertozzi".

Foto di copertina: Bologna F.C.

Autorizzazione Tribunale di Bologna: vedi sentenza n. 23230/2012 della Terza sezione penale della Cassazione.



Bologna-Milan 1-1



PREZIOSO PUNTO

Un punto preciosissimo con un'altra delle grandi!

Dopo le vittorie contro Inter e Atalanta e il pareggio con la Lazio, sabato al Dall'Ara è arrivato un punto anche contro il Milan, che porta a otto i punti conquistati dal Bologna nelle quattro gare disputate finora contro le "Grandi" in questo nostro splendido girone di ritorno!

Confrontando questi risultati con quelli del girone di andata (in cui il Bologna perse tutti e 7 i confronti contro le "Grandi"), c'è davvero di che essere felici e soddisfatti per questa serie continua di bei risultati e di grandi prestazioni da parte della nostra squadra contro i Club di alta classifica! Eppure, in questi giorni si sono letti troppi commenti di tifosi rossoblù che si lamentavano del fatto che si fosse persa un'occasione per battere un Milan fortemente rimaneggiato, oltretutto con gioco meno brillante del solito!! Segno, questo, che si fa troppo in fretta l'abitudine ai successi, senza considerare che questi, quando arrivano, sono sempre il risultato di una concomitanza di tanti fattori positivi che vanno dallo stato di forma dei giocatori all'atteggiamento tattico adottato dal Mister, dalla disponibilità di tutti i titolari al verificarsi di episodi fortunati, e che, soprattutto, dipendono anche dall'avversario che si incontra... e sabato, ricordiamolo, abbiamo affrontato i Campioni d'Italia, attualmente in corsa per un posto in semifinale di Coppa Campioni! E se loro erano in formazione "rimaneggiata", ricordiamo che anche a noi, nel nostro piccolo, mancavano giocatori come Arnautovic, Orsolini, Cambiaso etc.

Solo per tornare un attimo coi piedi per terra, ricordo che giusto un anno fa, nel drammatico mese di aprile iniziato con la ricomparsa della malattia di Sinisa, ci esaltammo per le inattese positive prestazioni dei nostri giocatori che, col Mister in ospedale, strapparono coi denti dei punticini contro Roma, Juve, lo stesso Milan e, di fatto, anche contro l'Inter, un bel pareggio trasformato in clamorosa vittoria dalla papera di Radu al 90'! Penso che quest'anno, prima di lamentarci di un pareggio contro il Milan, dovremmo baciarci i gomiti tutti i giorni ripensando a quanto fatto dalla squadra di Motta nelle ultime 20 partite: qualcosa come 37 punti, con una media di oltre 1,8 punti a partita!! Restiamo pertanto coi piedi per terra e godiamoci questo grande momento, anche perché, visti i risultati di ieri (sconfitte della Juve e dell'Udinese, pareggio in casa del Torino), a guardare la classifica vengono le vertigini! Abbiamo infatti raggiunto al 7° posto la stessa Juve e, in attesa di Fiorentina-Atalanta di stasera, siamo momentaneamente arrivati a soli 4 punti dai bergamaschi al 6° posto! Sarà un finale di Campionato, il nostro, continuamente sul filo del rasoio, con un sogno apparentemente impossibile da realizzare (un posticino in Europa), ma il solo fatto di avere la possibilità di sognarlo a 8 giornate dalla fine ci riempie di orgoglio e, soprattutto, di speranze per il futuro. Per anni abbiamo vissuto le ultime giornate di campionato con grandi mortificazioni per una squadra che, ormai salva, tirava avanti alla meno peggio in attesa delle vacanze estive: ora, invece, ce la giochiamo a testa alta contro tutti per arrivare ad una posizione in classifica finalmente gratificante per noi tifosi!

Gianluca Burchi



Foto B.F.C.



Bologna Primavera

SCONFITTI A FIRENZE

Foto B.F.C.



È un periodo no per la Primavera di Luca Vigiani: al "Torrini" di Sesto Fiorentino, casa della Fiorentina, arriva una sconfitta per 2-0 nella 27^a Giornata di campionato con le reti di Toci su rigore e Lucchesi. Secondo tempo arrembante per i rossoblù, ma imprecisi davanti a Martinelli. Il tecnico rossoblù opta per Franzini tra i pali, linea a tre composta da Mercier, Stivanello e Motolese; Rosetti e Maltoni in mediana con Wallius e Corazza ai lati; in avanti Anatriello e Urbanski alle spalle di Ebone. Parte più compatta la Fiorentina, che guadagna metri e

anche un gol di vantaggio, se solo il gol di Toci – al 4' – non fosse stato sanzionato con un fallo prima del colpo di testa vincente del 29 Viola. L'occasione migliore, sempre per i padroni di casa, è al 14', quando Favasuli si libera dal limite e mira l'angolino alla sinistra di Franzini, che accompagna la sfera all'esterno. Da quel momento cresce anche il Bologna, al tiro al 16' con un Maltoni poco preciso all'interno dei 16 metri, mentre dieci giri di lancette successivi è Rosetti a gonfiare la rete, raccogliendo una respinta corta di Martinelli, ma partendo da una posizione di fuorigioco. L'episodio che sblocca la gara scocca al 32', quando Distefano anticipa Franzini in uscita: dal dischetto Toci spiazza il 40 rossoblù. Che, però, è monumentale sul destro ravvicinato di Harder al 39'.

Molto meglio il Bologna nella ripresa, con la Fiorentina chiusa nella propria metacampo: le occasioni, però, faticano ad arrivare. Ci prova Wallius, al 56', con un sinistro ben parato sul primo palo da Martinelli; al 65', invece, è Maltoni a scaldare i guantoni del numero 30 toscano calciando da fuori area con il sinistro. Ben più ghiotto, invece, è il filtrante che un minuto dopo Anatriello serve per Wallius, sceso sul fondo e assistman per Ebone, al quale non riesce il tap-in in porta. Su sviluppi di calcio di punizione, però, i rossoblù rischiano la beffa in contropiede con Presta, servito dalle retrovie e raggiunto da Stivanello, bravo a facilitare l'intervento in uscita di Franzini. Nel finale, lo slalom gigante di Lucchesi regala il 2-0 definitivo per i padroni di casa.

FIorentina-BOLOGNA 2-0

Reti: 34' (rig.) Toci, 90' Lucchesi.

FIorentina: Martinelli; Comuzzo (68' Gentile), Krastev, Lucchesi; Kayode, Harder, Berti (75' Vitolo), Amatucci, Favasuli (85' Vigiani); Toci (85' Sene), Distefano (75' Presta). - All. Aquilani.

BOLOGNA: Franzini; Mercier, Stivanello, Motolese; Wallius (85' Busato), Rosetti, Maltoni (85' Mazia), Corazza; Anatriello (72' Raimondo), Urbanski; Ebone. - All. Vigiani

Arbitro: Mirabella di Napoli.

Fonte B.F.C.

Il Bologna nelle figurine

Casa Editrice

CORRIERE dei PICCOLI - 1964-65

BOLOGNA F.C.  **CAMPIONE D'ITALIA 1963 - 64** 



NEGRI



TUMBURUS



PAVINATO



FURLANIS



JANICH



FOGLI



PERANI



BULGARELLI



NIELSEN



HALLER



PASCLUTTI



MUCCINI



BUI



MARASCHI



TURRA



Bologna Calcio Femminile

VANTAGGIO AUMENTATO

Domenica 16 aprile, pochi giorni dopo il vittorioso recupero giocato a Riccione, le ragazze di mister Simone Bragantini sono scese in campo per incontrare il Rinnascita Doccia, nella gara valevole per la ventiquattresima giornata di Serie C/B. Le rossoblu si presentavano



Foto B.F.C.

prive di Zala Kustrin e di Francesca Alfieri a seguito infortuni.

Pronti via e il Bologna chiudeva le avversarie nella loro metà campo, e già al 5° Monica Spallanzani impegnava in un difficile parata l'estremo portiere ospite, Asia Mazzanti, che negava la rete all'attaccante rossoblu con un stupenda parata togliendo la sfera dall'incrocio dei pali.

Ma al 14° il Bologna passava in vantaggio. Martina Gelmetti entrava in area e, giunta al limite dell'area piccola, veniva abbattuta, con un intervento scomposto, da parte di Elisa Metti. Rigore. Si incaricava del tiro la stessa Martina che fulminava il portiere ospite con un tiro alla sua sinistra.

Al 19° il Bologna raddoppiava. Calcio d'angolo battuto da Benedetta De Biase, con pallone che arrivava al centro dell'area e perfetto colpo di testa di Giulia Arcamone che batteva Asia Mazzanti.

27° e terza rete delle padroni di casa. Un lancio in area di Benedetta De Biase veniva deviato da Elisa Metti con pallone che terminava tra i piedi di Mia Trombin che faceva tre passi prima di far partire un sinistro in diagonale che terminava alle spalle del portiere ospite.

33° la Rinnascita accorciava le distanze. Un liscio, nella metà campo bolognese, di Joyce Asamoah permetteva a Leunora Xhemaj di involarsi solitari ain contropiede, evitare l'uscita disperata di Lucia Sassi e deporre la sfera in rete.

Al secondo, ed ultimo minuto di recupero del primo tempo, fallo laterale a favore del Bologna battuto da Camilla Benozzo in direzioni di Elena Bonacini che eseguiva un cross verso il centro dell'area. Marilyn Antolini era la più lesta a deviarla, di testa, verso la porta avversaria. Il portiere ospite, Asia Mazzanti, con un grosso riflesso la respingeva ma, l'accorrente Monica Spallanzani che aveva attentamente seguito l'azione la ribatteva in rete. La prima parte della gara terminava con il Bologna in vantaggio per 4-1.

Inizia la ripresa ed al 52° Martina Gelmetti impegna il portiere ospite che vola a deviare, in calcio d'angolo, il suo tiro. Corner battuto da Benedetta De Biase che tocca lateralmente a Gelmetti la quale fa partire un diagonale che si insacca sul palo opposto della porta ospite. 5-1

Al 63° la neo-entrata Angelica Pacella combinava un pasticcio difensivo, al limite dell'area, abbattendo Camilla Campi. Punizione battuta dalla capitana ospite Sabrina Sabatino che, con un tiro ad effetto, evitava la barriera realizzando la rete del 5-2.

Al 75° una triangolazione tra Marilyn Antolini e Monica Spallanzani portava la prima all'interno dell'area avversaria, e dove Marilyn, con un bel diagonale, a realizzava la rete del 6-2.

Al 78° ecco l'ultima rete della giornata. Giulia Del Giudice entrava in area, dopo aver saltato Sara Zanetti vedendosi comparire davanti Angelica Pacella faceva partire un tiro che colpiva la mano della bolognese. L'arbitro riteneva fallo di mano volontario e decretava un calcio di rigore. Sul dischetto si presentava Irene Biolo che trasformava la massima punizione nonostante il tuffo di Lucia Sassi.

Risultato finale 6-3 per il Bologna

A seguito di questa vittoria e la relativa sconfitta interna del Meran Woman ad opera del Riccione le rossoblu portano ad otto i punti di vantaggio sulle altoatesine, pur vantando una gara in meno.

Di seguito il commento di mister Simone Bragantini:

«Contento per la vittoria ma i tre gol subiti mi scocciano molto: il secondo è una bellissima conclusione da calcio piazzato e bisogna fare i complimenti all'avversario, ma la punizione si poteva evitare così come le altre due reti.

Se l'avversario fa gol perché è bravo gli si dà la mano, ma se si subisce per un calo di attenzione vuol dire che c'è ancora da lavorare tanto: la crescita passa anche da questi piccoli errori, però bisogna imparare a non farne più.

La nostra testa ora deve essere proiettata solo verso la sfida di domenica a Villorba, dove andremo a pareggiare il conto delle sfide giocate rispetto al Merano e servirà prepararla al meglio perché non c'è nulla di facile.

Dobbiamo tornare ad essere più efficaci come lo eravamo prima al di là delle vittorie, e tenere la porta pulita per me è un obiettivo molto importante che denota attenzione».

BOLOGNA-RINASCITA DOCCIA 6-3

Reti: 14' (rig.) Gelmetti, 19' Arcamone, 27' Trombin, 33' Xhemaj, 47' Spallanzani, 52' Gelmetti, 63' Sabatino, 75' Antolini, 78' (rig.) Biolo.

BOLOGNA: Sassi, Asamoah, Antolini (83' Giuliani), Gelmetti (59' Polisi), Benozzo, Zanetti, Trombin, De Biase (73' Filippini), Bonacini (46' Marcanti), Arcamone (59' Pacella), Spallanzani. - All. Bragantini.

RINASCITA DOCCIA: Mazzanti, Metti, Nigro (51' Del Giudice), Biolo, Sabatino, Fedele (61' Brezuica), Mancin, Papi (72' Innocenti), Campi (76' Battistini), Brunetti (26' Viggiano). - All. Bellucci

ARBITRO: Leonardo Leorsini di Terni.

Lamberto Bertozzi

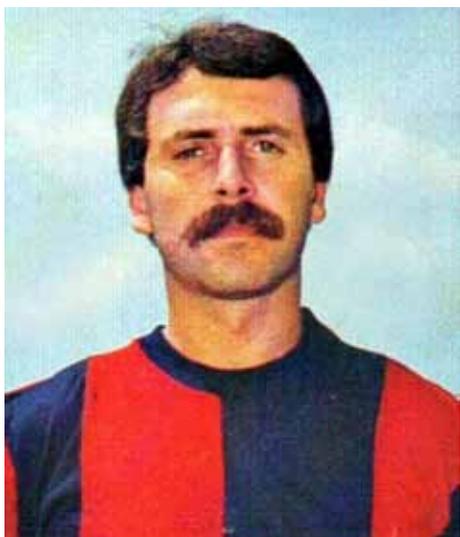
24 GIORNATA		Classifica alla 24° Giornata		
Bologna-Rinascita D.	6-3	Bologna	70	Venezia 1985 29
Centro L.-Sambenedettese	3-0	Meran*	62	Triestina 27
Jesina-Venezia1985	2-1	Lumezzane	54	Villorba 27
Meran-Riccione	1-3	Vicenza	49	C. S. Lebowski 21
Orvieto F.C.-Padova	0-0	Venezia	45	Portogruaro* 21
Triestina-Portogruaro	2-1	Jesina	40	Orvieto 11
Venezia F.C.-Lumezzane	2-4	Riccione	40	Rinascita Doccia 10
Vicenza-Villorba	3-0	Padova	35	Sambenedettese 3

*** Meran e Portogruaro una partita in più - Portogruaro e Sambenedettese -1 punto**



IL CALCIO CHE... VALE

ARCADIO SPINOZZI

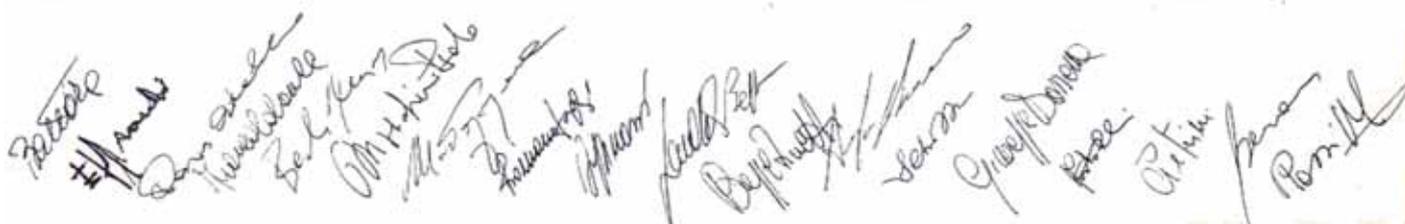


Difensore arcigno specializzato nella marcatura ad uomo, Arcadio Spinozzi, nato curiosamente lo stesso giorno dei rossoblù, viene acquistato nel 1979 dal Bologna dove vi resta per una stagione disputando 24 partite in campionato e 3 in Coppa Italia.

Nell'estate del '79 vi fu il suo arrivo al Bologna, dal Verona. Si parlò anche di un passaggio saltato all'Inter. E' vero che apprese la notizia dai quotidiani?

La trattativa tra Inter e Verona per il mio passaggio in nerazzurro era già stata definita in sede di mercato. L'Inter mi seguiva da tempo, e non era affatto un mistero il suo interessamento nei miei confronti. Come detto, il trasferimento era nell'aria da tempo. Le due società trovarono l'accordo. Mancavano solo le firme sul contratto del direttore sportivo nerazzurro, Beltrami, e del presidente dell'Hellas Verona, Garonzi. Dalla sede del Verona mi telefonarono per comunicarmi, finalmente, che la società aveva definito il mio passaggio all'Inter. Un giornalista di Milano mi contattò per avere le mie impressioni. Chiappella, allenatore del Verona ed ex allenatore dell'Inter, mi chiamò per congratularsi e per darmi qualche consiglio. L'indomani, però, i quotidiani riportarono un'altra notizia sorprendente: «Spinozzi al Bologna». Passarono due giorni prima di riuscire a sapere se dovevo considerarmi un giocatore dell'Inter oppure del Bologna. Per la cronaca, l'Inter, con Bersellini allenatore, vinse senza eccessiva difficoltà quel campionato (1979-80). Il Bologna disputò un ottimo torneo, e al pari della Juventus ed Inter, non era mai retrocessa in serie B dalla sua nascita: il 3 ottobre 1909. Tra l'altro, il 3 ottobre è la ricorrenza della mia nascita. Festeggiammo insieme tale ricorrenza.





Il momento più bello e quello più buio e tormentato di quella stagione?

Tanti i momenti belli di quella stupenda annata: i primi che mi tornano alla mente sono: il pareggio alla prima giornata di campionato al Comunale di Torino, 1-1 contro la Juventus (eravamo in vantaggio fino a pochi minuti dal termine della partita); il pareggio, 0-0 al Meazza, contro l'Inter, squadra che vinse lo scudetto quell'anno; le due vittorie fuori casa, contro la Roma (1-2) e la Lazio (0-1), entrambe allo stadio Olimpico. Su tutto, però, metterei il clima di serenità che si respirava in quella che ritenevo la città più accogliente, tranquilla e tra le più ambite dell'intero panorama calcistico nazionale. Un calciatore, a Bologna, riusciva ad esprimere tutte le sue potenzialità. Mai una incomprensione, né inutili polemiche tra società e giornalisti, tifoseria e squadra, calciatori e cronisti. Impossibile non esprimersi al meglio in un ambiente così pacifico, quieto, rilassato. I momenti più brutti e tormentati furono le settimane conclusive del campionato, vissute con ansia per le sorti di alcuni compagni di squadra sottoposti ad indagine per le note vicende del calcioscommesse...

A Bologna, dopo Perani arrivò Radice. Lei figurava nella lista degli incredibili, ma è noto poi il suo passaggio alla Lazio. Ci racconti come è andata..

Il nuovo allenatore, Gigi Radice, aveva compilato una lista di calciatori considerati incredibili. Sette nomi. Tra questi c'era anche il mio. Ero tranquillo, appagato dalla stima e dall'alta considerazione che Radice nutriva nei miei confronti. Rinnovai in contratto d'affitto con il proprietario dell'appartamento e partii per un periodo di vacanze da passare dalle mie parti: sul litorale abruzzese.



Il gioco di Pesaola



BOLOGNA

LA CAMPAGNA ACQUISTI. I nuovi responsabili del sodalizio rossoblù si sono mossi piuttosto bene, accontentando in pieno il tecnico. Hanno speso molto, ma penso che con elementi come Spinozzi, Dossena, Mastropasqua e Savoldi il Bologna non dovrebbe correre più i rischi di questi ultimi tre anni.

IL MIO SCHEMA. Dopo quello che ha fatto vedere l'anno scorso, la conferma di Zinetti s'impone. In difesa i due marcatori sono scontati: Bachlechner e Spinozzi. Per il libero sarei indeciso fra Perego e Garuti. Sulla fascia destra farei



agire Castronaro (dietro, all'altezza dei difensori) e Maselli. Sgancian-dosi uno alla volta, si coprirebbero a vicenda. Per impostare il gioco terrei Mastropasqua un po' più arretrato e Dossena quasi a ridosso dell'attacco (anche in questo caso opterei per il giochetto degli scambi), lasciando libero Paris di agire sulla sinistra senza però farlo entrare troppo in fase di costruzione. All'attacco, Savoldi al

Erano passati solo pochi giorni quando appresi dai giornali il mio trasferimento alla Lazio. La notizia mi colse di sorpresa. Attesi invano, tutto il giorno, chiarimenti dal Bologna. Pensai che fosse solo una delle tante invenzioni giornalistiche di calciomercato. Decisi di vederci subito chiaro, per evitare di trovarmi di nuovo nella stessa situazione in cui mi ero trovato l'anno precedente. Parlai al telefono con il direttore sportivo, Sogliano. Mi disse che il passaggio alla Lazio era stato un ottimo affare per la società: motivi di bilancio lo avevano reso indispensabile. La trattativa con il suo amico e collega Luciano Moggi, neo-direttore sportivo della Lazio, si era conclusa rapidamente.

Chiesi se l'allenatore fosse al corrente della mia cessione. Sogliano mi disse di sì: e invece Radice, che si trovava in Brasile per visionare un giovane attaccante di nome Enéas, era all'oscuro di tutto. Appena tornato andò su tutte le furie: «Se resta Sogliano me ne vado io!», tuonò. Dopo poche settimane la società fu costretta formalmente a rimuovere il direttore sportivo. Io, in qualche modo, cercai di scrollarmi di dosso lo stupore per l'inatteso trasferimento e la delusione patita per il comportamento del direttore sportivo e del presidente della società felsinea di allora.

Il ruolo del difensore come è cambiato dai suoi tempi ad oggi?

Con l'avvento del gioco a zona il comportamento e l'azione individuale dei difensori sono stati letteralmente stravolti. Mutati totalmente anche le tipologie e le metodologie degli allenamenti. Un tempo, il dispendio energetico dei singoli marcatori, durante le partite, era notevolissimo: bisognava reagire all'istante ai cambi di direzione della punta, rincorrerla ovunque, anche nelle corse orizzontali, da un lato all'altro del terreno di gioco. Nella marcatura a zona, c'è una equiparazione del lavoro prodotto dall'intero reparto difensivo. Il dispendio di energia è suddiviso tra i componenti del reparto. Nel gioco a zona i difensori dipendono da se stessi e si sentono maggiormente coinvolti, più attivi. Nella marcatura a uomo, invece, dipendono dall'avversario diretto... Il confronto tra marcatura a uomo e quella a zona resta ancor oggi tra i più interessanti. Bisognerebbe avere, però, una cognizione più ampia, approfondita dei vantaggi e svantaggi della zona rispetto alla marcatura a uomo. E conoscere al meglio le contromosse a cui ricorrere, sia nella disposizione a zona che a uomo, del reparto difensivo avversario.

L'allenatore da cui ha appreso di più e perché?

Ho avuto molti allenatori nell'arco della mia carriera. Molti di loro hanno fatto davvero la storia del calcio italiano. Le mie conoscenze, il modo di concepire il calcio lo devo in parte a loro. Ne cito solo alcuni: Valcareggi, Chiappella, Perani, Fogli, Simoni, Castagner, Carosi, Morrone, Mascalaito... Posso affermare di aver appreso un qualcosa da tutti loro: dalle strategie calcistiche, al rapporto con i calciatori, dalla tattica di princi-

pio, alla tattica applicata, dal rapporto con la dirigenza, alla relazione con i giornalisti, dal comportamento tattico di opposizione sul possessore di palla, al fattore sorpresa... Mi hanno fatto crescere, e reso di certo migliore. Non soltanto a livello calcistico.

Segue ancora il calcio in tv?

Ho smesso da molti anni di seguire il calcio. Raramente di capita di vedere una partita. Tramite i social, m'informo sui risultati della squadre con cui ho giocato e a cui sono legato affettivamente. Nel lontano 1998 conseguii il diploma di "Allenatore Professionista di Prima Categoria", al Master di Coverciano. Mi diplomai col massimo dei voti (110/110). Quel diploma non valse a nulla. Tutti i corsisti lavorarono in quegli anni. Tranne io, nonostante l'ottimo risultato conseguito al Supercorso.

Fui totalmente ignorato dalle istituzioni e dai dirigenti del pallone. Nel 2000-20001, denunciai, tramite interviste e la presentazione di un volume, ciò che accadeva nel mondo del calcio, dalle designazioni arbitrali truccate, alle manipolazioni della moviola, dalle complicità e connivenze tra dirigenti societari e organi di controllo della figc, dalle prostitute pagate per infilarsi sotto le lenzuola di arbitri internazionali, a compravendite di calciatori inesistenti.

Cinque anni dopo, con l'avvento dei processi Gea e Calciopoli, mi costituii parte civile in entrambi i processi giudiziari (Gea a Roma e Calciopoli a Napoli). Non è emerso nulla di tutto il marcio esistente nel mondo del calcio. Ho provato a coinvolgere più cronisti per divulgare sia i nomi eccellenti che le malefatte di politici, figli di politici, banchieri, magistrati, editori, giornalisti, membri delle forze dell'ordine, dirigenti di società calcistiche e della Figc. Agli atti dei due procedimenti ci sono anche documentazioni che riguarderebbero le nefandezze compiute da dirigenti del pallone messi in combutta anche con alti prelati...

Cosa pensa di questo Bologna di Thiago Motta, rivelazione del Campionato?

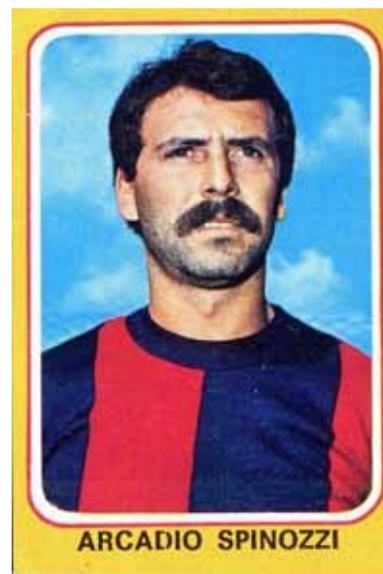
Dopo un inizio di stagione un po' incerto, la squadra ha cominciato ad esprimere un gioco e una organizzazione tattica di buon livello. Le capacità dei singoli calciatori, inoltre, hanno consentito di proporre, man mano, prestazioni sempre più convincenti, e costanti nei risultati. Le potenzialità dell'organico a disposizione sono state importanti per determinare la scelta tattica idonea da attuare contro le squadre avversarie. E devo dire che sotto questi aspetti i meriti vanno riconosciuti, in gran parte, all'allenatore Thiago Motta, artefice della brillante stagione del Bologna. La vittoria fuoricasa contro l'Atalanta e il pareggio casalingo con il Milan, poi, hanno messo in risalto il gran lavoro del tecnico felsineo e lo spirito di sacrificio, la determinazione del gruppo nel proporre un calcio di alto livello.

Valentina Cristiani



ARCADIO SPINOZZI

Figurine Flash



ARCADIO SPINOZZI

Figurine Edis



Figurine Panini



INTERVISTA A MARTINA MARCANTI



Foto B.F.C.

Intervista esclusiva a Martina Marcanti, centrocampista del Bologna Femminile, che ci parla del suo recupero.

Ciao Martina, dopo poche gare all'inizio del campionato l'infortunio e ora piano piano il recupero, come stai?

"Purtroppo ancora non sto bene, anche perché dopo l'infortunio mi sono dovuta fermare tante volte sulla strada del recupero, ora finalmente sono tornata a giocare ma ovviamente non sono ancora al 100%".

Cosa sta mancando di più per rivederti al massimo?

"Soprattutto la fiducia e la continuità, ma ci sto ovviamente lavorando".

Sei una delle veterane di questo Bologna FC, una parola sul clima e sul gruppo che quest'anno ha contribuito a portare questa incredibile striscia di vittorie sul campo?

"Abbiamo avuto penso la fortuna di trovarci subito molto bene con le tante ragazze nuove che sono arrivate, con le quale abbiamo trovato subito una grande amalgama e questo penso che poi si veda dai risultati ottenuti sul campo".

Personalmente cosa ti ha portato come centrocampista il nuovo mister Simone Bragantini?

"Purtroppo per via del fatto proprio degli acciacchi fisici a differenza delle mie compagne l'ho vissuto meno, ma quello che sicuramente mi ha più impressionato è stato il suo metodo professionale per come si approccia sia agli allenamenti, alle partite e a tutto il resto!

Quanto ti ha pesato rimanere ferma ai box, in particolare questa stagione conornata da tantissime vittorie e una probabile promozione?

"Mi ha pesato tantissimo, perché da quando indosso da tanti anni la maglia del Bologna, penso che sia la più bella per tanti motivi, soprattutto per me che sono qui da tantissimo tempo e che ho vissuto stagioni anche meno belle".

Nell'ottica di una futura serie B, ti piacerebbe rimanere ancora in rossoblù in modo da riscattare anche questa tua stagione?

"Onestamente io sarei molto contenta di rimanere qui a difendere i colori rossoblu".



Quest'anno grazie alla propaganda della società, all'entusiasmo dato dalle tante vittorie delle squadra, in città si parla tanto di voi, che effetto fa?

"Sicuramente fa tanto piacere sentirsi sempre di più parte del Bologna Football Club".

Com'è la tua giornata tipo?

"Studio alla magistrale di ingegneria, dunque seguo lezioni in presenza, la sera vado ad allenamento, quando posso mi alleno in palestra e ovviamente come tutte le ragazze della mia età mi piace uscire con le mie amiche e i miei amici".

Ti senti di aggiungere qualcosa in particolare?

"Io mi sento di ringraziare il web, a seguirci sono molti tifosi con tamburi, fa piacere sentire un apporto anche la domenica. Mi auguro che questo sia un punto di partenza, grazie per tutte le persone".

Danilo Billi





Virtus Basket maschile

NOTIZIE

TORNA IL SORRISO BATTENDO MILANO

Foto Virtus.It



Ultima giornata di Eurolega, arriva l'Armani per una gara ininfluente per la classifica, ma una sfida tra Bologna e Milano non può essere amichevole. Fuori nelle V nere Cordinier, Abass, Teodosic, Pajola e Mannion. Hackett, davanti al padre Rudy, ex giocatore, segna i primi cinque punti Virtus (3-0 con un 2+1, e 5-3)), Shengelia firma il 7-5, ma poi Milano sorpassa andando sul 7-12 senza aver ancora sbagliato un tiro.

La formazione milanese regge il comando delle operazioni con un vantaggio che oscilla tra il +1 e il +6 e termina il primo quarto 22-26 sulla tripla di Datome. Nel secondo parziale l'Armani vola sul +14, 25-39, con un parziale di 3-16.

Bologna torna a meno sei, 39-45, e chiude il secondo quarto 37-49. La Segafredo raggiunge il pareggio a quota 54 con un gioco datrepunti di Hackett, ma Milano riprende il comando e torna a più sei. Un altro 2+1 di Daniel chiude il terzo quarto, 65-68: rimessa dal fondo, tutti i giocatori di Milano guardano preoccupati Belinelli, compreso Shields che dà le spalle ad Hackett, il quale gli fa rimbalzare il pallone sulla schiena, lo riprende e segna subendo anche fallo dall'avversario. Jaiteh apre l'ultimo periodo, poi Hackett da tre sorpassa, 70-68, parziale di 8-0. Milano torna sopra 70-72, ma Hackett pareggia, Jaiteh sorpassa, Belinelli e Shengelia allungano, Hackett porta la Virtus a più sette con 11 libero su 2, 79-72, parziale di 9-0 e di 17-4.

La Segafredo arriva anche al più nove, 85-76, ma la squadra lombarda torna a meno tre, 87-84. I liberi di Ojeleye chiudono la gara, 89-84. Hackett 25 punti, 7 su 7 da due, 2 su 4 da tre e 5 su 9 in lunetta e 10 assist; Belinelli 21 punti, 1 su 1 da due, 5 su 10 da tre e 4 su 5 ai liberi; Shengelia 15 punti (4 su 7 da due, 1 su 2 da tre, 4 su 5 ai liberi) e 7 assist, Jaiteh 13; poi 7 di Ojeleye, 4 di Mickey, 2 di Bako e Weems (migliore rimbalzista con 5), non ha segnato Lundberg, non entrati Camara e Menalo.

La Virtus termina al 14° posto con un record di 14 vinte e 20 perse, Milano al 13°, ma la Segafredo ha battuto due volte Milano e 4 volte su 5 in stagione.

RIPRENDE LA CORSA ANCHE IN CAMPIONATO CONTRO TRENTO

Contro Trento fuori ancora Abass, Cordinier e Mannion, fermo anche Jaiteh dopo il problema accusato giovedì, rientrano Pajola e Teodosic. Trento va avanti solo sull'1-2, poi Bologna scappa 9-2 firmato dalla tripla di Ojeleye.

Gli ospiti rientrano 9-6, ma con un parziale di 11-3 la Segafredo va sul 20-9, con canestro 18

di Teodosic, che poco dopo fa il 2+1 del 23-11 che chiude il primo quarto. Trento non tornerà sotto la doppia cifra dei punti di distacco.

Due liberi di Ojeleye siglano il 30-15, lo stesso Semi realizza il 34-18. Parziale di 0-6 al quale la Virtus risponde con un 7-1, 41-25. Una tripla di Hackett dà il 44-27, due liberi di Shengelia il 49-31 di fine secondo quarto.

Nel terzo quarto la V nere volano fino al più ventotto, 70-42. Chiuso il terzo quarto 75-56, la Segafredo vede arrivare gli avversari a meno 14, 79-65, con un parziale di 9-23 ma anche di 4-17. La Virtus non soffre mai e vince 96-80. Sette giocatori in doppia cifra, tutti tranne i due rientranti e Menalo, Camara e Faldini entrati solo nel finale (2 punti per Gora su assist di Faldini). Per Ojeleye 18 punti, 4 su 5 da tre punti, 2 su 3 da due e 2 su 2 ai liberi più 4 rimbalzi, 13 di Belinelli, 12 di Shengelia che ha anche 4 rimbalzi e 9 assist, 11 di Hackett, sempre davanti al padre, con 4 su 5 dal campo e 1 su 1 ai liberi, più 3 assist, 10 di Weems con 3 su 4 dal campo, 2 su 2 in lunetta, 2 rimbalzi e 3 recuperi, 10 anche per Bako, più 6 rimbalzi e 3 assist, e 10 pure per Mickey con anche 8 rimbalzi, migliore dei suoi, e 3 stoppate.

Per Teodosic 7 punti e 4 assist, naturalmente alcuni canestri e passaggi vincenti molto belli, per Pajola 3 punti, 4 assist e la solita difesa. Ventisette assist di squadra. 23/31 da 2 (74,19%), 13/26 da 3 (50,00%) e 11/12 ai liberi (91,67%).

Il 10 aprile 2022 la Virtus aveva battuto nettamente Milano e tre giorni dopo Trento al supplementare; quest'anno Milano è caduta a Bologna il 13 aprile in Eurolega e Trento 3 giorni dopo in campionato.

VITTORIA SUDATA A SCAFATI

Virtus a Scafati con la stessa formazione che ha battuto Trento. La gara inizia in salita, 4-0 e, dopo che Hackett ha accorciato le distanze da tre punti, 7-3: Due triple di Belinelli danno l'unico vantaggio di Bologna nei primi dieci minuti, 7-9. La squadra campana prende un paio di volte cinque punti di vantaggio e chiude il primo quarto 18-15. Ojeleye firma il pareggio a quota 21, ma Scafati riprende il comando delle operazioni, 26-21. Nuovo pareggio, 27-27 con canestro di Shengelia, poi Teodosic mette la tripla del vantaggio, 27-30. Bologna vola fino al 29-41 siglato da Shengelia (parziale di 3-20). Scafati reagisce con un 8-0, poi segna Belinelli e si va al riposo sul 37-43. Scafati arriva subito a meno quattro, poi Hackett da tre, Belinelli da due e Shengelia scavano un nuovo solco, 39-50. Subito 6-0 campano, 45-50. Poi il divario resta tra i quattro e gli otto punti fino a fine periodo, 59-64. Nell'ultimo quarto, sul 62-66 la tripla di Pajola e due liberi di Bako, 71-62. Scafati si riavvicina, 71-68. La Segafredo regge, sul 78-83 palla in mano nell'ultimo minuto sembra aver partita vinta, ma Rossato (top scorer dei suoi con 15 punti insieme a Thompson) ha la tripla per vincere ma la fallisce, 81-83. Migliore realizzatore (anche della partita) Teodosic, con 16 punti, poi Hackett e Shengelia 15, Belinelli 11.



Foto Virtus.It



Virtus Basket femminile

PLAYOFF

1-0 VIRTUS IN SEMIFINALE



Foto Virtus.It

Gara uno di semifinale al PalaDozza contro Sesto San Giovanni, con 3168 presenze in una serata feriale.

Parte forte il Geas, 0-7. Arrivano le triple di Dojkic e Laksa, poi il sorpasso di Rupert, 8-7. Moore riporta avanti la squadra ospite, ma arriva la tripla ancora con Rupert, 11-9. Pareggia Gorini, poi Zandalasini mette le quarta tripla delle V nere con quattro giocatrici diverse, 14-11. Da qui in avanti squadra lombarda sempre sotto. Moore accorcia, ma la Virtus chiude sul 18 a 13 il primo quarto, con un parziale di 7-2. L'ultimo contatto ravvicinato tra le due squadre è sul 20-18, poi la Segafredo allunga progressivamente, 26-19, poi 30-21, entrambi firmati Dojkic, poi 37-26 con un libero su due di Rupert. All'intervallo si va sul 37-28. Si segna poco nel terzo quarto (12-10): la formazione di casa arriva al più quindici, 49-34, poi il periodo termina 49-36. Nell'ultimo quarto il Geas arriva un paio di volte a meno dieci, ma la squadra di

Ticchi allunga definitivamente, ottiene il massimo vantaggio sul 64-45 e vince 64-49. Ottima Dojkic, 18 punti, 4 su 6 da due punti, 2 su 4 da tre, 4 su 5 ai liberi, 3 rimbalzi, 6 recuperi e 1 assist; per Parker 12 punti; per Rupert doppia doppia, 10 punti e 12 rimbalzi; poi 8 punti e 10 rimbalzi di Andrè; per Zandalasini 7 punti, 7 rimbalzi e 4 assist, di cui uno da antologia alla Teodosic; 7 punti anche per Laksa; per Barberis 2 punti; non hanno segnato, ma hanno dato il loro contributo, Orsili e Del Pero; non entrate Pasa e Cinili.

Ezio Liporesi



In Cucina

PERE AL CIOCCOLATO

Ingredienti (per sei persone):

3 grosse pere abate.
150 grammi (3 quadri) di cioccolato fondente.
3 bicchieri di vino rosso (non troppo secco).
100 grammi di zucchero.



Procedimento:

Sbucciate le pere, tagliatele a metà e togliendo il torsolo, scavate una piccola conca. Disponete le mezze pere in una pentola, ricopritele con il vino rosso, nel quale avrete, in precedenza, fatto sciogliere lo zucchero. Coprite le pere con un coperchio e lasciate cuocere a fuoco lento per circa un'ora. Ogni tanto, con un cucchiaio muovete le pere evitando che non si attacchino al fondo della pentola.

Togliete le pere dalla pentola con il mestolo forato e disponetele su un piatto da portata. Alzate la fiamma e aggiungete allo sciroppo rimasto nella pentola i quadri di cioccolato, mescolate fino ad ottenere un composto cremoso.

Versate lo sciroppo sulle pere e lasciate raffreddare il tutto prima di servirle.

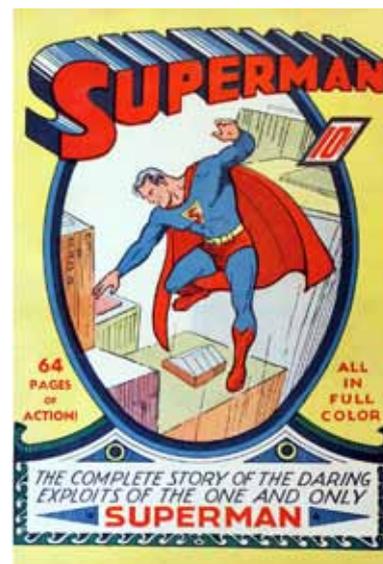
Angela Bernardi



L'esordio di **SUPERMAN**

Superman, il cui nome kryptoniano è Kal-El, mentre il suo nome terrestre è Clark Kent, è un personaggio dei fumetti creato da Jerry Siegel e Joe Shuster nel 1938, pubblicato dalla DC Comics. Superman è un uomo in grado di sollevare un'auto. Indossa un costume blu ed ha un mantello rosso sulle spalle, ed è contornato da un gruppo di passanti impauriti. Questa è la prima immagine di Superman, che fa il suo esordio nelle edicole statunitensi. Il personaggio, però, per scelta dei suoi stessi autori, non è un Superuomo in senso nietzscheano, ma incarna più il mito emersoniano di un uomo rappresentativo delle nostre smanie di potenza, dotato di superpoteri e che si mette al servizio della collettività. Così può iniziare la storia di quello che inizialmente i lettori italiani hanno conosciuto con il nome di Nembo Kid (il ragazzo delle nuvole).

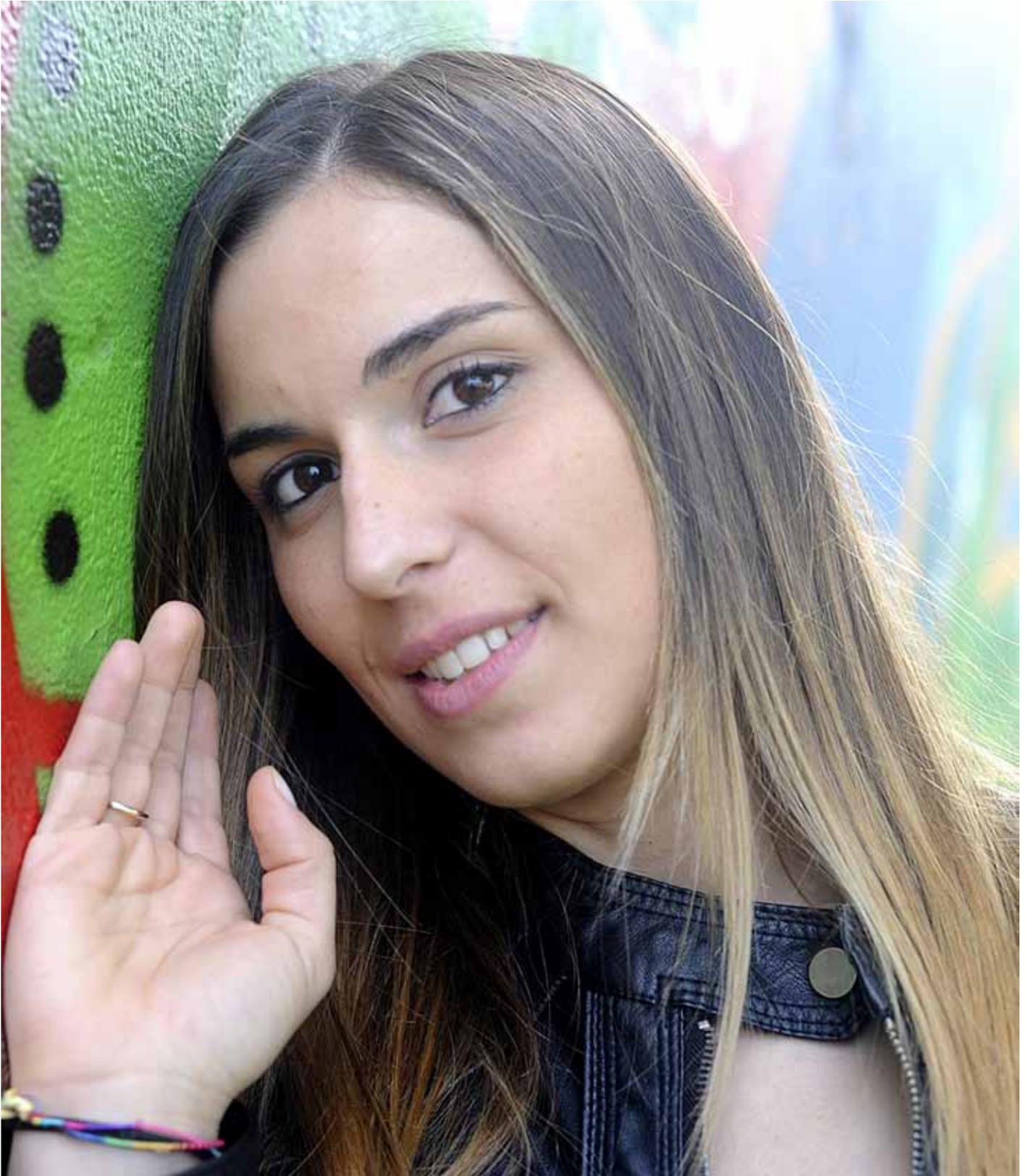
L'esordio del celebre personaggio avviene sullo storico n. 1 di Action Comics, il 10 giugno 1938, il 16 gennaio del 1939 inizia ad essere pubblicato sulle daily strip, mentre le tavole domenicali esordiscono il 5 novembre del 1939, dopo una tavola di assaggio la settimana prima.



A cura di Rosalba Angiuli



LA PAGINA DELLE SUPPORTERS ROSSOBLU



Ph Danilo Billi.it

Una sorridente Bianca



Ph danilobilli.it

Ph Danilo Billi.it



WWW.MUSEOBOLOGNACALCIO.IT

Nel lontano 2012 Lamberto e Luca, padre e figlio, grandi tifosi del Bologna, visto la mancanza di un museo fisso dedicato ai colori rossoblu decisero di mettere in rete la loro collezione a disposizione degli altri innumerevoli tifosi bolognesi. Purtroppo, nel giugno 2013, Luca venne a mancare e nell'agosto 2017, due amici, Lamberto e Vanio si trovarono attorno ad un tavolo per progettare il sito. Sito che nasce con lo scopo precipuo di ricordare Luca Bertozzi, grande tifoso del Bologna, scomparso prematuramente. Luca era sempre presente allo stadio e insieme al padre Lamberto raccoglieva tutto ciò che riguardava il Bologna FC, suo grande amore sportivo.

L'imponente massa di materiale (notizie, maglie, fotografie, riviste, quotidiani, figurine e memorabilia) è stata ora riunita e organizzata anche per dare a tifosi ed appassionati la possibilità di reperire ogni notizia riguardante la storia della gloriosa società bolognese.

Un immenso database, in costante aggiornamento, fornisce risultati, formazioni, marcatori, presenze del mondo rossoblu a partire dal 1909 ai giorni nostri. I creatori di questo museo in forma virtuale sperano che possa essere la base da cui il Bologna trarrà in futuro indicazioni e suggerimenti per allestire il Museo ufficiale della società che dovrebbe vedere la luce nel restaurato Dall'Ara. Il nostro sogno è che museo virtuale e "materiale" si compendino e crescano insieme.

Il sito Museo Bologna Calcio, già ricco e di facile consultazione, viene aggiornato mediamente ogni settimana con argomenti e foto che incrementeranno la "dotazione museale". Nella pagina di presentazione del sito, gli internauti, troveranno il dettaglio degli aggiornamenti eseguiti nell'ultimo mese solare.

Se vuoi rivivere la storia della Virtus Pallacanestro dalle sue origini ad oggi collegati a:

Virtuspedia.it



L'enciclopedia sulla Virtus Pallacanestro Bologna